



“La Pasqua dello sportivo”

CATANZARO
Servizio di
MARIA GIOVANNA IANNIZZI

Si può costruire la pace e la solidarietà attraverso lo sport? Quanto può influire una disciplina agonistica nella promozione dei diritti dell'uomo? Si è svolta presso il Polifunzionale di Giovinò, a Catanzaro Lido, col patrocinio dell'assessore allo sport Filippo Capellupo e dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, la "Pasqua dello Sportivo" ormai alla quinta edizione, tutta all'insegna della partecipazione solidaristica nello sport e nella spiritualità. Anna Maria Mazza, direttrice dell'ufficio per la Pastorale del tempo libero, sport e turismo dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro - Squillace, i referenti provinciali delle Us Adl, Pino Costa e Salvatore Fulcinib, in collaborazione con il Coni provinciale di

Numerosi hanno partecipato alla quinta edizione di questa attesa manifestazione



Il gruppo di atletica



Le squadre di Basket acquatico Rende e Catanzaro



As Kennedy



F.C. Catanzaro Lido



Us Borgia calcio



Us Molè

Catanzaro, il Csi (Centro sportivo italiano), l'Admo (Associazione donatori midollo osseo), e la Catanzaro Servizi spa che ha contribuito alla realizzazione tecnica dell'evento, hanno coinvolto trenta società di varie discipline sportive (circa seicento atleti, affiancati da dirigenti e tecnici) per rilanciare attraverso lo sport, l'importanza della solidarietà sociale e dell'impegno personale, la qualità dei valori oggettivi della fede e della carità. Dalla danza al taekwondo, dalla pallavolo all'atletica, dal calcio al basket acquatico, alla subacquea, la manifestazione ha offerto spettacoli e numeri di livello che hanno evidenziato gli sforzi e i talenti dei giovani atleti, la dura pratica degli allenamenti, il gioco

di squadra e la realtà organizzativa del mondo dello sport. Tra le federazioni e gli enti di promozione sportiva che hanno preso parte all'evento, vi erano anche la Figc, la Fidal e l'Aics. Il palasport dell'immensa struttura del polifunzionale ha accolto le prime gare di volley femminile dell'Us Adc Virus Mancuso e della pallavolo Stella Azzurra. Contemporaneamente si sono sfidate sei formazioni calcistiche - Fc Soverato, Us S. Maria, Us Molè, Ss Kennedy, Us Borgia, Fc Catanzaro 2004 - sul prato di Giovino. La pista di atletica ha ospitato invece la Fidal e l'Aics, il Coni e il Csi, rappresentati da Santino Mineo, Antonio Cardamone e Umberto Arcadia. Presenti anche i ragazzi diversamente

abili che hanno dato vita ad una serie di attività in pista, particolarmente coinvolgenti e suggestive che hanno suscitato entusiasmo ed interesse nel pubblico presente. Contemporaneamente alle altre gare non competitive il gruppo subacqueo del Csi sesto continente ha illustrato in piscina ai presenti il corretto utilizzo di maschera e bombole. Subito dopo hanno gareggiato il Rende Nuoto Cosenza e la Fisba di Catanzaro nel basket acquatico. Nel palazzetto dello sport gli atleti Us Adc taekwondo di Petronà si sono esibiti nelle tecniche delle arti marziali di attacco e difesa personale. Subito dopo sono entrate in scena le ballerine delle società affiliate all'As Adc di Catanzaro,



L'esibizione delle ballerine



Us Santa Maria calcio



Il gruppo diversamente abili "La Strada"



L'Us Acli Virtus M. Mancuso pallavolo



Tutti gli atleti dell'Us Acli taekwondo Petrona



Le pallavoliste della Stella Azzurra

la Dance Academy di Motta Santa Lucia, diretta dall'insegnante Francesca Amantea, la Danza Sempre di Catanzaro Lido della maestra Laura Borelli, La Chores di Soverato di Suci Marcel e Rodica Fanbie, la Danza Gim Club 2, guidata da Daniele Giordano e la Divisa S. Anna di Catanzaro di Ciocanaru. La valorizzazione sociale della promozione sportiva è stata avvallata dalla sensibilizzazione verso la donazione e, nello specifico, verso la donazione di midollo osseo. L'Admo, l'Associazione italiana donatori del midollo osseo era

presente con il suo presidente regionale Giuseppina Davoli, i referenti di Bivongi e Rizziconi, Luana Ierace e Graziella Trecroce. Inoltre, vi hanno partecipato la consulta provinciale degli studenti i quali hanno voluto testimoniare il loro impegno ed il valore della donazione e della solidarietà e le majorette di Vibo Valentia che hanno rallegrato, con musiche e sfilate, la manifestazione. L'evento è stato arricchito, a giusto titolo, dalla Santa Messa, officiata nel palazzetto dello sport da Monsignore Antonio Ciliberti, vescovo dell'Arcidiocesi

Metropolitana di Catanzaro - Squillace. Alla funzione hanno partecipato atleti, dirigenti sportivi, familiari ed amici. Ciliberti, durante l'omelia ha ribadito l'impegno di costruire una civiltà migliore. La via da seguire - ha sottolineato l'Arcivescovo - è quella delle "Tre S": Sport, Solidarietà, Spiritualità. E la manifestazione ha abbracciato appieno, come un vademecum periodicamente aggiornato, i consigli di Ciliberti, quale pratico sussidio alla quotidiana operatività delle società sportive e di tutti i cittadini impegnati nello sport.